

21-31 Gennaio

Due giornate di grande diffusione straordinaria

Plus, Grosseto, Ancona diffondono OGNI DOMENICA rispettivamente 4.000, 3.500, 3.000 copie in più

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 20

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1960

Per le grandi diffusioni in occasione del 39° Anniversario del P.C.I. e della pubblicazione del rapporto di Togliatti al IX Congresso tutti i compagni del Partito e della F.G.C.I. si impegnano a portare «L'Unità» in tutte le case

Nuova maggioranza per una nuova politica

Non sono mancati i commentatori i quali hanno lodato l'on. Moro, per la sua non comune abilità nel pronunciare discorsi che richiedono sempre un esame attento, e autorizzano poi le interpretazioni più disparate. Continua così il gioco, iniziatosi già prima del congresso di Firenze, inteso a rievocare o a tradurre il pensiero del segretario della Democrazia Cristiana, il quale non sarebbe del tutto allineato dalle aperture, magari a sinistra, ma non escluderebbe neppure di continuare a ricevere i voti dalle destre e a pagare il conto da quella parte. Chi ritiene che Nenni sia stato messo ancora una volta con le spalle al muro, non fa un'idea realistica della politica con Malagodi non è da considerarsi del tutto negativa. Chi assicura invece che è vero proprio l'opposto sostiene che con i socialisti che il colloquio è in fondo già aperto. Non so se l'on. Moro si è conquistato la fiducia di illustri uomini politici, ma certo è già diventato una specie di Sibilla nazionale.

Del suo discorso di Bologna importa però sottolineare due cose che difficilmente si prestano, malgrado tutte le intenzioni, a interpretazioni discordanti. In primo luogo la Democrazia Cristiana non può più negare che il problema di una nuova maggioranza è al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e che ogni soluzione conservatrice, ogni combinazione governativa come quella dell'on. Segni possono essere difese soltanto a costo di essere presentate come tentativi di ricostituzione dell'impopolarità e della prevarietà. La Democrazia Cristiana non può giustificare il monopolio politico che pure continua a detenere, non può neanche affermare con i socialisti, ma non nemmeno minacciare il ricorso agli elettori, per chiedere, come elemento di stabilità, quella maggioranza assoluta che fu il sogno della vigilia elettorale. In secondo luogo è chiaro che non si è voluto, una volta ancora, porre il problema di una politica nuova, di quella svolta che il Paese attende e la cui ipotesi rende attuale il problema di una maggioranza nuova.

È nel rifiuto di guardare alla politica, al programma, nell'eludere costantemente le cose, che sta il punto debole di ogni azione o anche solo di ogni intenzione di massa: possono trovare le soluzioni che vanno maturando, rievocare e delirare nel nostro Congresso ormai prossimo.

LA FIRMA UFFICIALE PREVISTA DURANTE LA VISITA DI GRONCHI

Siglato ieri a Mosca l'accordo culturale fra l'Italia e l'U.R.S.S.

Il testo non ancora reso noto - Già elaborato un progetto di scambi per il 1960 - Il balletto « Beriozka » a Roma e i « Virtuosi di Roma » a Mosca?

Preceduto dalle svastiche Adenauer arriva stasera a Roma

Incendiata una sinagoga presso Norimberga

Negli Stati Uniti e in Turchia Ottantasei morti in due disastri aerei

Venerdì il cancelliere sarà ricevuto dal Pontefice e sabato e domenica si incontrerà con i governanti italiani e Gronchi

Gli ultimi 15 congressi di Federazione

GIANCARLO PAJETTA

La giornata di ieri è stata funestata da due spaventose catastrofi aeree, con un bilancio complessivo di 86 morti.

MOSCA. 19. — L'accordo culturale italo-sovietico è ormai concluso. Il testo dell'accordo è stato preparato oggi per l'Italia dall'ambasciatore Petromarconi e per l'Unione Sovietica dal Presidente del Comitato statale per i rapporti culturali con l'estero Zakor che come è noto, ha il rango di ministro.

La cerimonia che dovrà avvenire domani è stata anticipata a stasera perché l'ambasciatore d'Italia, colpito da grave disgrazia familiare, la morte del padre, dovrà tornare domani a Roma.

Con l'atto odierno il testo risulta pienamente approvato dalle due parti e non è più sospeso o modificabile, esso potrà essere solennemente firmato solo al termine della visita di Gronchi nell'URSS.

Il testo non ancora reso noto - Già elaborato un progetto di scambi per il 1960 - Il balletto « Beriozka » a Roma e i « Virtuosi di Roma » a Mosca?

Questo in sintesi il contenuto dell'accordo (i cui particolari verranno pubblicati dopo la firma) che si può considerare dal momento pubblicato oggi a Mosca.

Importanti decisioni annunciate dal governo sovietico e dal CC del PCUS

L'URSS devolve a una grande campagna contro le malattie i diciotto miliardi di rubli risparmiati con la smobilitazione

Lotta a fondo alla poliomielite e ai morbi infettivi - Altri 616.000 posti-letto negli ospedali - Le attrezzature mediche si svilupperanno da 6 a 13 volte

MOSCA. 19. — Il governo sovietico e il Comitato centrale del P.C.U.S. hanno annunciato questa sera che una parte considerevole dei risparmi conseguiti con la riduzione delle forze armate verranno utilizzati per sferrare una rigorosa offensiva contro la poliomielite e contro altre malattie infettive, e per migliorare i servizi sanitari e medici.

La produzione di medicinali, attrezzature mediche e altri articoli interessanti alla medicina dovrà aumentare di 3,5 volte entro il 1965 rispetto all'anno 1961-65.

La decisione sottolinea che sono state create oggi le condizioni necessarie per un'ulteriore diminuzione dell'incidenza e per la completa vittoria sulle malattie infettive e fa appello a tutti gli istituti scientifici allineati a concentrare i loro sforzi sulla soluzione del problema cardinale: la ricerca dei metodi e dei mezzi per la cura efficace e la profilassi delle malattie cardiovascolari, dell'aumentare della fertilità, e di altre malattie, e per la scoperta dell'origine del cancro, che calpa a permettere l'attuazione di misure preventive contro quest'ultimo morbo.

Per far sì che i lavoratori collaborino direttamente alla soluzione dei problemi relativi al miglioramento del sistema sanitario, la decisione stabilisce la creazione di speciali comitati costituiti da specialisti, rappresentanti delle organizzazioni pubbliche e della popolazione che operino di conserva con i vari istituti medici.

Dopo aver sottolineato le grandi conquiste realizzate negli ultimi anni dai servizi sanitari e dalla medicina sovietica, la decisione indica alcuni difetti riscontrati in questi servizi. Per esempio, la scarsa sanatoria della popolazione nelle regioni di sviluppo delle terre vergini non è sempre adeguata; la costruzione di istituti medici va qui a rilente, e in generale si nota un insufficiente progresso nel campo della ricerca in tutte le varie branche mediche.

Radio Mosca critica il bilancio americano

MOSCA. 19. — Radio Mosca ha dichiarato oggi che il nuovo bilancio annunciato dal presidente Eisenhower è una delusione, giacché non contempla riduzioni negli stanziamenti militari in un momento in cui l'Unione Sovietica ancora una volta è decisa drasticamente le sue spese in questo campo.

Allen Dulles chiede che gli Stati Uniti rifiutino qualsiasi misura di disarmo

Il segretario della Difesa, Gates, e il generale Twining chiedono che Eisenhower tratti al vertice da « posizioni di forza » - Herter e Kisci firmano il grave patto di alleanza fra gli Stati Uniti e il Giappone militarista

WASHINGTON. 19. — Il ministro di Stato da Christen Herter e il sottosegretario di Stato Robert Kishi firmano oggi un nuovo e grave patto sulla strada della politica di blocchi militari in Asia, firmando insieme con i giapponesi il patto di sicurezza bilaterale, che trasforma il Giappone da semplice base militare in alleato attivo ed apre così la via ad una rinascita del militarismo nipponico. Il patto, che aggrava le nozioni degli accordi di Potsdam già compilate fino ad oggi e auspice ulteriormente la tensione tra gli Stati Uniti e la Cina, è stato sottoscritto al Dipartimento di Stato da Christen Herter e Robert Kishi prima ministro nippo-americano del trattato, gli Stati Uniti conservano le basi terrestri, marittime e aeree che già posseggono in Giappone, allo scopo di contribuire alla sicurezza del Giappone e di tutto l'Estremo Oriente. Le due parti s'impegnano inoltre ad agire insieme, al di fuori dell'ONU e fino a che l'ONU non avrà adottato le misure necessarie, nel caso di un attacco contro una di esse nel territorio posto sotto l'amministrazione del Giappone. Le parti « agenzie

individualmente o congiuntamente, in maniera continua ed effettiva, con lo sviluppo dei mezzi in loro possesso e prestandosi reciprocamente assistenza, manterranno o accresceranno, tenuto conto della loro Costituzione, la loro capacità di reagire a qualsiasi attacco armato.

Il riferimento ad un possibile « attacco armato » contro le forze nippto-americane in Asia non può naturalmente essere ingannevole circa la natura aggressiva del patto. Come è noto, il territorio posto sotto l'amministrazione del Giappone, prestandosi contro la

missione di Kishi, una minaccia del genere è del tutto inesistente, mentre è reale quella rappresentata dalla rinascita delle forze che soltanto quindici anni orsono hanno arrestato incombendamenti alla Cina, alla Corea, al Viet Nam, alla Birmania, all'Indocina, alla Cambogia, al Laos, alla Thailandia, alle Filippine, alla Malesia e a Singapore. L'alleanza nippto-americana oggi stipulata comporta, in effetti, la rimozione di ogni freno al riarmo del Giappone, compresi quelli previsti dalla Costituzione post-bellica che vietata alle forze armate chi-

L'appello del Soviet consegnato a Pella

L'ambasciatore dell'URSS, Kozlov, ha consegnato ieri al ministro degli Esteri, on. Pella, l'appello rivolto dal Soviet Supremo dell'URSS ai parlamentari e ai governi di tutti gli Stati del mondo, insieme con una nota in cui si chiede che la guerra fredda, cosa questa che crea difficoltà per la soluzione del problema del disarmo.

Prestito nazionale per 250 miliardi

Rinviate per i dissenzi le elezioni al gruppo d.c.

Segni ha convocato improvvisamente presso la sua abitazione, ieri mattina, tutti i ministri. Rimessosi quasi completamente dalla sua indisposizione, ma impossibilitato ad uscire, il presidente del Consiglio ha tenuto una riunione straordinaria del gabinetto allo scopo di lanciare una nuova emissione di Buoni del Tesoro. Le cronache riferiscono che, prima di iniziare i loro lavori, i ministri si sono videro offrire da Segni pasticcini sardi e « vermicerie ».

Probabilmente treni fermi il 3-4 febbraio

Da indiscrezioni apprese negli ambienti sindacali lo scoppio ferroviario di 21 ore avrà luogo il 3-4 febbraio, a meno che entro sabato il Consiglio dei ministri non prenda in esame il decreto di prorogazione sulla riduzione dell'orario di lavoro e il disegno di legge sull'aumento delle competenze scolastiche.

Servirà a coprire il deficit

Subito dopo la riunione del Consiglio, il ministro Lambroni è uscito da casa Segni, in via Sallustiana, per recarsi al Quirinale e sottoporre alla firma del Capo dello Stato il provvedimento. La data dell'inizio dell'operazione finanziaria sarà annunciata quanto prima, e si prevede che il prestito sarà coperto in pochi giorni, data la perdurante ed elevata liquidità bancaria. Le banche stesse, riunite come di consueto in consorzio, garantiranno la copertura della quasi totalità dell'ammontare del prestito. Si fa notare che il precedente prestito nazionale, per una cifra di 300 miliardi, è stato lanciato appena nel luglio scorso; evidentemente il governo ha costatato l'impossibilità di tener fede agli impegni presi dai generati precedenti di



La giornata di ieri è stata funestata da due spaventose catastrofi aeree, con un bilancio complessivo di 86 morti.